ISTITUTO COMPRENSIVO "G.GALILEI"

Scuola dell'infanzia, primaria, secondaria di primo grado
VIA CAPPELLA – ARIENZO
TEL. 0823/755441 – FAX 0823-805491
e-MAIL ceic848004@istruzione.it
C.M. CEIC848004

Relazione illustrativa della contrattazione integrativa
Allegato alla relazione tecnico-finanziaria redatta dal DSGA

In attuazione di quanto prescritto dalla circolare 13 maggio 2010 n. 7 –si redige di seguito la ***Relazioni illustrativa.***

PREMESSA
Essa ha lo scopo di evidenziare il significato, la ratio e gli effetti attesi da ogni norma anche e soprattutto con riferimento alla natura premiale e selettiva cui è connessa l'erogazione delle risorse, la ricaduta sui livelli di produttività individuale e collettiva, la garanzia del servizio pubblico, l'interesse specifico della collettività.

La relazione illustrativa, altresì, evidenzia gli effetti attesi dalla sottoscrizione del contratto integrativo in materia di produttività ed efficienza dei servizi erogati, anche in relazione alle richieste dei cittadini (articolo 40-bis, comma 4, nuovo testo).

Essa evidenzia infine, nei casi previsti dall'articolo 65, comma 1, del d.lgs. n. 150 del 2009, il rispetto dell'applicazione dei principi e criteri necessari per l'adeguamento dei contratti integrativi vigenti (ambiti riservati, rispettivamente, a legge e contratto collettivo e verifica dell'avvenuta osservanza dell'espressa devoluzione di materie alla competenza del contratto integrativo da parte del contratto nazionale).
Essa, infine, esalta l'intreccio esistente nei documenti della scuola che ne delineano le priorità, le specificità, la mission e la vision, nonché le scelte educative del Collegio dei docenti e gli indirizzi generali dettati dal consiglio di istituto: POF, Programma annuale, Contrattazione.

1. Significato e ratio dell'accordo integrativo

In considerazione della mission e della vision della scuola, dettagliatamente esplicitate nel POF , questa istituzione scolastica intende conseguire obiettivi di qualità, efficacia ed efficienza del servizio scolastico attraverso una organizzazione del lavoro del personale fondata su:

- partecipazione e coinvolgimento nella realizzazione del POF;
- valorizzazione delle competenze professionali;
- utilizzazione razionale delle risorse economiche, umane e strumentali;
- miglioramento delle condizioni di lavoro.

Pertanto ogni norma prevista nel contratto d'istituto è finalizzata a garantire trasparenza, efficacia, efficienza e rendicontazione di tutta l'azione della scuola, in un intreccio coerente tra i documenti della scuola : POF, Programma annuale, contrattazione nonché in perfetta sintonia con quanto stabilito negli organi collegiali (Delibera del C.I. Criteri generali per il POF del 30/06/2015; Del.n.51 del C.D. approvazione del POF 2015/2016 del 14/10/2015; Del. N. 25 C.I. Adozione del POF del 14/10/2015; Del. C.I. n. 15 del 1/09/2015 Criteri per la ripartizione del fondo di istituto.

Le relazioni sindacali sono improntate al preciso rispetto dei diversi ruoli e responsabilità del Dirigente scolastico e dei rappresentanti degli organismi sindacali.
Esse perseguono l'obiettivo di incrementare la qualità del servizio scolastico sostenendo i processi innovativi in atto anche mediante la valorizzazione delle professionalità coinvolte, contemperando l'interesse dei dipendenti al miglioramento delle condizioni di lavoro e alla crescita professionale con l'esigenza di incrementare l'efficacia e l'efficienza dei servizi prestati alla collettività, nella consapevolezza che una maggiore produttività di un sistema è espressione di soddisfazione dei bisogni espressi dagli stakeholders, acquisiti attraverso i focus group di istituto, le indagini e i monitoraggi, nonché strumento di disseminazione di buone pratiche e di fiducia nella pubblica amministrazione.
Il contratto integrativo d'istituto , stipulato nel pieno rispetto della normativa vigente, è garanzia di legalità, di trasparenza, di economicità e di efficienza.
Le disposizioni sul trattamento accessorio, esaltano i principi del merito e della produttivita' (con la necessaria selettivita' delle integrazioni retributive e delle progressioni orizzontali); la compatibilita' economico-finanziaria; i vincoli di bilancio risultanti dagli strumenti di programmazione annuale e pluriennale dell' amministrazione, così come comunicati dagli organismi preposti.

2. Corrispondenza alle attese dei cittadini e garanzia del servizio

Nel rispetto dei principi di massima dettati dal consiglio di istituto e delle scelte progettuali operate dal collegio dei docenti nella definizione del POF, il contratto stipulato rappresenta la realizzazione delle effettive priorità assegnate alla mission dell'istituto.
All'ampliamento dell'offerta formativa è stata infatti assegnata una percentuale pari al 54% del fondo da contrattare, nell'ottica di garantire l'erogazione di un servizio alla persona e al territorio, di per sé privo di altre forme di aggregazione e di disseminazione culturale.
Il 46 % del fondo destinato ai docenti è finalizzato a premiare la maggiore produttività di quanti contribuiscono alla realizzazione di una scuola di qualità, attenta alle dinamiche di sviluppo psicopedagogico, dell'età evolutiva, nonché ad una organizzazione efficace ed efficiente, calibrata sui bisogni emersi dalle indagini diagnostiche, senza trascurare la premialità di quanti contribuiscono attraverso gruppi di studi e di ricerca ad individuare le modalità attuative più idonee per la realizzazione del curricolo verticale per competenze, della valutazione interna ed esterna, degli apprendimenti e del sistema.
Il restante 27% del fondo dell'istituto è destinato al personale ATA, in una logica premiante e meritocratica che parte da una base di premialità per la maggiore produttività e per l'intensificazione del lavoro, individuata in precise aree di espressione operativa e in definiti items di collaborazione, e si estende in misura maggiore per coloro che, in quanto a disponibilità, competenze, risultati, tempi di realizzazione degli obiettivi, contribuiscono alla erogazione di un servizio di qualità.
In quest'ottica il contratto d'istituto è perfettamente in armonia con le scelte educative del collegio dei docenti e con le scelte operative del POF. (Del. N.51 del C.D. di approvazione del POF del 14/10/2015)

3. Effetti attesi ed incrementi di produttività e di efficienza

L'efficacia del contratto integrativo stipulato per garantire il servizio così come delineato nel POF e dagli organi collegiali sarà rappresentata dalle prestazioni ottenute, intese non solo come performances, ma come "condotte", cioè comportamenti visibili e osservabili, attraverso campi d'indagine che sono dei punti

di vista privilegiati, attraverso cui si possono osservare i processi di apprendimento e di crescita degli alunni da una parte e la customer satisfaction per il servizio erogato dall'altra.

I criteri, invece , rappresentano i punti fermi, le regole da rispettare nelle pratiche di valutazione del sistema, rispetto ai quali si dettagliano indicatori e descrittori.

Nell'implementazione di un sistema di valutazione del servizio erogato vanno, allora, innanzitutto definiti gli aspetti del modello operativo, cioè vanno identificate: le funzioni (scopi) assegnati alla valutazione (effetti realizzati, miglioramenti ottenuti); l'ambito e l'oggetto della valutazione (insegnamento, apprendimento, progresso verso gli obiettivi, tempi di erogazione, modalità organizzative) , i soggetti responsabili dei diversi momenti valutativi, le fasi valutative (prognostica, diagnostica, formativa, sommativa, longitudinale), le procedure (selezione degli obiettivi, predisposizione prova, griglie, tempi, monitoraggi, tabulazione dati), i tempi (frequenza e scadenza dei rilevamenti e della comunicazione degli esiti), gli strumenti.

L'impianto progettuale del sistema di valutazione dei risultati dei processi di formazione e di erogazione del servizio sarà costituito da due campi d'indagine:

1. l'individuazione dei risultati della formazione;
2. l'individuazione dei processi attivati per l'erogazione di un servizio sociale.

Per ciascun campo d'indagine si indicheranno dei fattori di qualità.

Per il primo essi sono: il livello scolastico, il successo scolastico, lo sviluppo personale e sociale.

Per ciascun fattore si indicheranno gli indicatori e i relativi strumenti di rilevazione.

Gli indicatori del livello scolastico sono: le conoscenze e le competenze che gli alunni acquisiscono nei diversi stadi della loro carriera scolastica, rilevati attraverso test d'ingresso e report; la valutazione dello scarto esistente tra gli alunni più impegnati e meno impegnati, rilevata con la raccolta periodica di dati sul rendimento e calcolo del valore medio; il successo agli esami di fine corso rilevato con il calcolo del tesso medio di riuscita dell'anno scolastico.

Gli indicatori del successo scolastico sono: le scelte degli studenti in uscita, rilevate con indagini post-orientamento; la definizione delle esigenze scolastiche e formative per le diverse scelte, rilevate con interviste, questionari agli ex-allievi; la disparità delle scelte degli studenti in relazione al sesso, alla classe sociale, all'origine etnica, rilevata con indicatori numerici.

Gli indicatori dello sviluppo personale e sociale sono: variazione di qualità personali e sociali dell'alunno, riduzione delle ineguaglianze nello sviluppo personale e sociale degli alunni secondo i docenti, rilevati attraverso questionari, role-playing, problem solving, proposti più volte in un anno scolastico.

Resta da analizzare il secondo campo d'indagine relativo ai processi attivati per l'erogazione di un servizio sociale che va strutturato secondo due fattori di qualità: la scuola come luogo di apprendimento e la scuola come spazio sociale. Per quanto attiene al primo i suoi indicatori sono : organizzazione degli alunni in modo da ottimizzare le loro opportunità di apprendimento, grado di controllo nel progresso di tutti gli studenti, adeguatezza dell'organizzazione della didattica alle esigenze degli alunni, utilizzo del tempo come risorsa per l'apprendimento, rilevati con griglie di rilevazione sistematica di dati conseguiti rispetti al POF.

Per quanto attiene al secondo, la scuola come spazio sociale, gli indicatori saranno strutturati su due livelli: il livello rivolto agli alunni che implica: grado di chiarezza, accettazione e applicazione delle regole nell'Istituto, rispetto reciproco tra alunni e personale, grado di libertà decisionale e responsabilizzazione degli alunni, grado di partecipazione degli alunni ala vita sociale dell'Istituto rilevati con questionario proposto più volte nell'anno. Il livello rivolto agli stakeholders che implica: livello di condivisione delle regole della scuola (orari di ricevimento, cortesia, tempi di attesa, tempi di erogazione di un servizio), fruizione ed utilizzo dei servizi della scuola (fruizione del sito web, fruizione dei progetti extracurriculari, fruizione delle attività con esperti, rapporti con la segreteria, monitoraggio del gradimento dell'orario, dei servizi, dell'organizzazione in generale).

4) Natura premiale dell'erogazione delle risorse

Coerentemente con le previsioni di legge, le risorse del FIS sono finalizzate a retribuire funzioni ed attività che incrementino la produttività e l'efficienza dell'istituzione scolastica, riconoscendo l'impegno individuale e i risultati conseguiti. Pertanto, la scuola ha adottato un registro della maggiore produttività nel quale

vengono riportate tutte le fasi di progetti e /o attività che rappresentano un valore aggiunto all'attività e all'organizzazione dell'istituto.

I compensi saranno erogati solo a rendicontazione avvenuta e dettagliatamente riportata in detto registro.

Le risorse del fondo dell'istituzione scolastica, sono suddivise tra le componenti professionali presenti nell'istituzione scolastica sulla base delle esigenze organizzative e didattiche che derivano dalle attività curricolari ed extracurricolari previste dal POF, nonché dal Piano annuale delle attività del personale docente, dal Piano annuale di attività del personale ATA. Esse sono state ripartite sulla base di criteri generali definiti dal consiglio di istituto (del. N.15 del C.I. del 1/09/2015)

A tal fine sono assegnati per le attività del personale docente € 31.937,50 e per le attività del personale ATA € 11.780,52 secondo una percentuale rispettivamente del **73% e del 27%,** nel rispetto del criterio della proporzionalità dei compensi.
Al fine di perseguire le finalità di cui all'articolo 24, sulla base della delibera del Consiglio d'istituto, di cui all'art. 88 del CCNL e del Piano Annuale, il fondo d'istituto destinato al personale docente è ripartito, come segue, tra le aree di attività di seguito specificate:

a. supporto al dirigente scolastico art. 88 comma 2 (collaboratori del dirigente) € 3.850,00 pari al 12.06%
b. supporto alla didattica (commissioni : qualità, supporto al POF, viaggi d'istruzione, GDM , orario, ecc.): € 3.412,50 pari al 10,69%
c. supporto all'organizzazione della didattica art. 88 comma 2 lettera K (coordinatori di classe, coordinatori di dipartimento, responsabili dei laboratori, responsabili di ricerca e sviluppo, gruppi di lavoro e di progetto, responsabili di plesso 7.437,50 ecc.: pari a 23.29%
d. progetti e attività di arricchimento dell'offerta formativa non curricolare € 3.237,50 pari al 10,14%
e. attività d'insegnamento (corsi di recupero, sportelli didattici, alfabetizzazione alunni stranieri, progetti di ampliamento dell'o.f. in orario extracurriculareecc): € 13.475,00 pari a 42,20%
f. Flessibilità € 525.00 pari al 1,65%

1. Allo stesso fine di cui al comma 1 vengono definite le aree di attività riferite al personale ATA, a ciascuna delle quali vengono assegnate le risorse specificate:

a. assegnazione di incarichi a supporto dell'amministrazione o della didattica: € 11.780,52 pari a 70,46% per intensificazione e 22,08% di straordinario

5 Rispetto delle norme di legge

La contrattazione integrativa a livello di istituzione scolastica avviene sulle seguenti materie previste dall'art. 6, commi 2 del CCNL 29 novembre 2007, fermo restando le attribuzioni del dirigente secondo quanto previsto dal D.Lgs n. 165/2001, art. 2, dal D.Lgs. 150/2009, dalla C.M. n. 7/ 2010 per quanto attiene alle prerogative dirigenziali distinguendo quanto attiene alle materie di informativa preventiva e di contrattazione:
La contrattazione integrativa di Istituto si basa su quanto stabilito dalle norme contrattuali di livello superiore e dalle leggi; non può in ogni caso prevedere impegni di spesa superiori ai fondi a disposizione della scuola. Le clausole discordanti non sono valide.
Sono oggetto di contrattazione integrativa d'istituto le materie previste dall'articolo 6, comma 2, lettere j, k, l; dall'articolo 9, comma 4; dall'articolo 33, comma 2; dall'articolo 34 comma 1; dall'articolo 51 comma 4; dall'articolo 88, commi 1 e 2, del CCNL 2006/09.

Ai sensi delle circolari ministeriali prot. n. 109 del 11.06.2001 e n. 367 del 27/07/2001, il presente accordo sarà sottoposto al vaglio del Collegio dei Revisori dei Conti, ai fini del rilascio del certificato di compatibilità finanziaria. A tale scopo il Direttore dei Servizi Generali ed Amministrativi redige apposita relazione tecnico finanziaria nonché relazione illustrativa delle scelte tecnico-finanziarie operate come previste dalla C.M. n. 7/2010.

Nelle more del rilascio della certificazione di cui al punto 1. il Dirigente Scolastico autorizza l'avvio delle

attività, dopo aver acquisito il parere favorevole del DSGA espresso nella relazione tecnico finanziaria.

Per il compenso delle prestazioni occorrerà attendere il rilascio della certificazione di compatibilità

6. Adeguamento del testo del precedente accordo integrativo

In attuazione di quanto previsto dalla normativa vigente il contratto integrativo esclude dalla contrattazione di quanto è invece oggetto di informativa preventiva regolarmente effettuata dal dirigente e verbalizzata e sottoscritta dalle OO.SS., allegata al contratto (ALL. n. 2)

Sono oggetto di informazione preventiva:

a. proposte di formazione delle classi e di determinazione degli organici della scuola;
b. piano delle risorse complessive per il salario accessorio, ivi comprese quelle di fonte non
c. contrattuale;
d. criteri di attuazione dei progetti nazionali, europei e territoriali;
e. criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento;
f. utilizzazione dei servizi sociali;
g. criteri di individuazione e modalità di utilizzazione del personale in progetti derivanti da specifiche disposizioni legislative, nonché da convenzioni, intese o accordi di programma stipulati dalla singola istituzione scolastica o dall'Amministrazione scolastica periferica con altri enti e istituzioni;
h. tutte le materie oggetto di contrattazione;

Sono inoltre oggetto di informazione le materie già previste dal CCNL comparto scuola del 29.11.2007 e successivamente escluse per effetto delle disposizioni imperative introdotte dal d.lgs. 150/2009, e cioè:

a. modalità di utilizzazione del personale docente in rapporto al piano dell'offerta formativa e al piano delle attività e modalità di utilizzazione del personale ATA in relazione al relativo piano delle attività formulato dal DSGA, sentito il personale medesimo;
b. criteri riguardanti le assegnazioni del personale docente, educativo ed ATA alle sezioni staccate e ai plessi, ricadute sull'organizzazione del lavoro e del servizio derivanti dall'intensificazione delle prestazioni legate alla definizione dell'unità didattica. Ritorni pomeridiani;
c. criteri e modalità relativi alla organizzazione del lavoro e all'articolazione dell'orario del personale docente, educativo ed ATA, nonché i criteri per l'individuazione del personale docente, educativo ed ATA da utilizzare nelle attività retribuite con il fondo di istituto.

Il Dirigente ha fornito l'informazione preventiva alla parte sindacale nel corso di appositi incontri, mettendo a disposizione anche l'eventuale documentazione.

LA DIRIGENTE SCOLASTICA
Prof.ssa Maria Pirozzi